



Approvato in Consiglio il Piano di assetto del territorio intercomunale, importanti gli accordi con i privati

## Un traguardo per crescere

Adottato dal Consiglio comunale il Piano di assetto del territorio intercomunale (Pati). Come sottolinea l'assessore all'Urbanistica, Fausto Scappini, «Si tratta del momento conclusivo, e nello stesso tempo iniziale, della politica urbanistica dell'Amministrazione. Conclusivo perché rappresenta il momento finale della predisposizione della programmazione del territorio, iniziale perché con l'approvazione definitiva del Piano potrà essere avviata anche la realizzazione delle opere pubbliche collegate, vero punto di forza della politica urbanistica di questa Amministrazione. E lo strumento urbanistico, redatto dall'ingegner Silvano Carli per i Comuni di Castelnuovo e Peschiera, offre le migliori soluzioni che si potevano dare per il territorio e i cittadini. Ringrazio quindi i tecnici e i funzionari che in questi



anni hanno lavorato alla redazione del Pati». «La politica urbanistica adottata dalla nostra Amministrazione è stata portata avanti secondo alcune linee guida che possono essere sintetizzate in questo modo: non cancellare l'esistente, prevedere uno sviluppo urbanistico condotto di pari passo con la realizzazione delle

strutture e dei servizi, studio del territorio e delle sue fragilità, ed infine lavorare con imparzialità, trasparenza e condivisione delle scelte» precisa Scappini. «Una serie di accordi con i privati, in parte già conclusi e altri in fase di definizione, consentiranno di poter dare risposte ai cittadini e al tempo stesso di

recuperare aree e risorse per opere pubbliche fondamentali per la comunità. Mi riferisco, in particolare, all'accordo relativo al Polo ippico internazionale, che darà un importante rilievo al Comune. Grazie a questa intesa, il privato si assume l'onere di finanziare il recupero della Torre Viscontea, dell'area e degli edifici circostanti - spiega

l'assessore -. Ci sono poi i quattro accordi della zona lago che hanno portato ad una significativa riduzione della volumetria concessa in precedenza, assicurando anche i finanziamenti per il recupero del centro storico e la realizzazione del parco sportivo di Cavalcaselle, oltre a un milione e mezzo di euro per il Parco naturale del lago. Da menzionare anche gli accordi per la costruzione della nuova scuola materna di Sandrà e l'ampliamento degli impianti sportivi del capoluogo».

«L'Amministrazione ha sempre improntato la propria azione su principi di imparzialità e trasparenza - continua Scappini -. E nostra intenzione proseguire su questa strada, quindi a breve passeremo ad illustrare il Piano direttamente ai cittadini nel corso di una serie di incontri pubblici che terremo in tutte le frazioni di Castelnuovo».



### Riconoscimento della Regione Marchio Famiglia

Nelle scorse settimane il nostro Comune ha ricevuto un prestigioso riconoscimento: il Marchio Famiglia. Un attestato con il quale la Regione valorizza l'impegno assunto da enti e organizzazioni nel mettere la famiglia al centro delle loro azioni. Castelnuovo ha meritato il Marchio Famiglia grazie al Piano integrato di politiche familiari. Come saprete, si tratta di un piano multisettoriale di cinquanta progetti che coinvolgono tutti i settori della struttura amministrativa comunale, con un impegno diretto e concreto da parte di tutti gli assessorati della Giunta comunale. Il ruolo centrale della persona e della famiglia è il riferimento costante di tutte le nostre scelte amministrative ed il fatto che ora ci sia un Marchio a garantirne l'autenticità conferma la bontà del nostro lavoro.

Il Sindaco Maurizio Bernardi

## Cresce la Banda cittadina: nuova Convenzione con il Comune

Si consolida l'affermazione della banda cittadina. Il Consiglio comunale ha infatti approvato all'unanimità la nuova Convenzione tra l'associazione e il Comune. Il nuovo accordo, rispetto alla precedente Convenzione del 1988, regola in modo più completo i rapporti tra l'Amministrazione comunale e la banda, una realtà attiva da molti anni sul territorio, come si può verificare visitando

lo spazio internet dedicato alla banda sul sito del Comune. La nuova Convenzione stabilisce anche che la banda partecipi ai più importanti momenti della comunità. Con l'inaugurazione della nuova sede della banda, che troverà posto nell'ex-asilo restaurato, si trasferirà anche la sede della scuola di musica. I corsi, tenuti da docenti specializzati nei vari strumenti, prevedono solo il

pagamento di una piccola quota d'iscrizione che copre i costi del materiale didattico. Per informazioni o iscrizioni ai corsi di flauto, clarinetto, saxofono, tromba, trombone, corno, flicorno, basso tuba, batteria e percussioni, oltre che a quello propedeutico di teoria e solfeggio, rivolgersi a banda.castelnuovo@libero.it, maestro Paolo Gaspari (tel. 045 7570584).



Sabato 31 maggio e domenica 1 giugno saranno giorni memorabili per il Comune di Castelnuovo del Garda. Il nostro Comune si prepara infatti ad ospitare una manifestazione che molto difficilmente si ripeterà: il Raduno nazionale dei suonatori di campane. Levento, giunto alla 48ª edizione, ha come principale obiettivo l'accorpamento in un'unica Federazione nazionale di tutti i sistemi di suono delle campane presenti sul territorio nazionale, al momento divisi in tante piccole associazioni. L'idea di portare questa manife-

stazione nel nostro Comune risale al maggio del 2005, quando alcuni componenti della Squadra campanaria di Castelnuovo del Garda (nella foto) si recarono a Bargecchia, in provincia di Lucca, in occasione del 45° Raduno nazionale. Furono catturati dall'atmosfera e dall'organizzazione e quasi immediatamente venne loro l'idea di organizzarlo per il 2008, dal momento che quest'anno ricorrono il 25° anniversario della fondazione dell'associazione Suonatori di campane a sistema veronese ed il 10° anno di rifon-

Castelnuovo ospiterà il 48° Raduno nazionale, dal 31 maggio al 1° giugno

## Capitale dei campanari

dazione della Squadra campanaria di Castelnuovo del Garda. Il Comune ha fin da subito dato il consenso, la disponibilità e collaborazione per l'organizzazione della festa. Si è quindi provveduto alla creazione di un Comitato organizzatore formato da rappresentanti della squadra campanaria locale, del Comune, dell'associazione Pro loco e dell'associazione Suonatori di campane a sistema veronese. E da circa un anno che il Comitato sta lavorando per l'organizzazione e la perfetta realizzazione della manifestazione. All'evento saranno presenti gruppi campanari provenienti da tutta Italia. Sarà quindi possibile conoscere da vicino, grazie alla presenza dei concerti mobili, i sistemi di suono vero-

nese, lombardo (ambrosiano), bolognese, reggiano, ligure e così via. La manifestazione sarà strutturata in due giornate. Sabato 31 sarà dedicato prevalentemente agli addetti ai lavori, quindi a coloro che vivono in prima persona le problematiche dell'arte campanaria, ma non mancheranno momenti di festa e di divertimento ai quali tutti potranno partecipare. Nell'occasione, verrà inoltre inaugurata una mostra di arte campanaria che rimarrà aperta al pubblico qualche mese. Il clou della manifestazione sarà però domenica, quando i vari sistemi di suono si mostreranno a tutti nel loro splendore. Sarà una giornata di festa, di scambio di cultura e di nuove conoscenze.

### PROGRAMMA

**Sabato 31 maggio**  
ore 15 Apertura del Raduno nazionale con concerto alla Torre Viscontea  
ore 15.15 Convegno sull'arte campanaria  
ore 17 Inaugurazione della mostra campanaria  
ore 17.30 Premiazione dei campanari della vecchia squadra locale  
ore 18 Concerto con campanelli a mano  
ore 19 Momento conviviale  
**Domenica 1 giugno**  
ore 9 Accoglienza dei gruppi, iscrizione e colazione  
ore 9.30 Concerto di apertura della Squadra campanaria "Santa Maria Nascente" alla Torre Viscontea  
ore 9.45 Inizio concerti con i vari sistemi  
ore 11 Santa Messa  
ore 13 Pranzo al Golf Hotel Paradiso  
ore 16 Ripresa concerti con i vari sistemi  
ore 17 Concerto di chiusura alla Torre Viscontea.

A centosessant'anni dalla devastazione del paese, l'amministrazione inaugura la nuova sala consiliare, omaggio

# Castelnuovo non dimentica

Servizi a cura di  
**Nadia Nicolis**

Per celebrare il 160° anniversario della strage di Castelnuovo, l'Amministrazione comunale ha disposto l'esecuzione di due opere artistiche di grande pregio. Siamo andati a scoprirle in anteprima e a sapere qualcosa in più sui loro autori.

**La nuova sala consiliare e il suo affresco.** Il 6 aprile 2008 verrà inaugurata la nuova Sala Consiliare con una cerimonia che consentirà di gustare innanzitutto la Sala "nuda", priva di ogni arredo. Sarà così possibile apprezzare, al centro del pavimento in semina veneziana, il grande mosaico che rappresenta lo stemma di Castelnuovo contornato da quelli delle sue frazioni: grazie ad un paziente lavoro di ricostruzione e documentazione sono stati infatti raffigurati gli stemmi di Sandrà, Cavalcaselle, Ronchi, Camalavicina e Oliosì.

La Sala Consiliare ha come protagonista l'affresco ideato e progettato dall'artista Fulvio Testa ed eseguito a quattro mani con la decoratrice Maria Girelli Bruni. Con i suoi otto metri di lunghezza per tre metri di altezza, l'affresco occupa la parete principale della sala, è costituito da una cornice complessa che racchiude tre immagini molto familiari ai



## Gli artisti

**Paolo Zoppi.** Nasce a Verona nel 1947, si laurea in Architettura a Venezia e da allora si occupa quotidianamente di progettazione architettonica, restauro, design, pubblicità ed architettura di interni. Ha collaborato direttamente con la Soprintendenza per i Beni Archeologici nel recupero di importanti e significativi siti archeologici della città di Verona e molti suoi lavori sono recensiti su riviste o pubblicazioni di architettura

specializzate del settore, nazionali ed internazionali. La sua poliedricità lo porta ad essere molto attivo anche nell'ambito della fotografia, del cinema, della pubblicità e della pittura, occasionalmente espone le sue opere in personali o collettive d'arte.

**Maria Girelli Bruni.** Nasce a Verona nel 1969, dopo il diploma al Liceo Artistico Statale di Verona prosegue il proprio percorso di studi tra Amsterdam e Bruxelles apprendendo la tecnica per l'esecuzione di finti marmi, finti legni, decorazione e

trompe-l'oeil. Dal 1989 opera come pittrice e decoratrice nella progettazione e realizzazione di importanti lavori di pittura, decorazione e restauro d'interni e d'esterni sia in Italia che all'estero.

**Fulvio Testa.** Nasce a Verona nel 1947, al termine del suo percorso di studi che si snoda tra Firenze e Venezia decide di dedicarsi all'illustrazione di libri per l'infanzia. Il suo lavoro si ispira alla propria vita e ai propri viaggi, le sue illustrazioni sono conosciute in tutto il mondo.

**Veronica Fonzo.** Nasce a Buenos

Aires il 18 luglio 1972. Si diploma all'Accademia di Belle Arti "Prilidiano Pueyn-edon" e comincia la sua attività alla Scuola Superiore di Belle Arti Ernesto de la Carcova, a Buenos Aires. Dal 1990 al 1996 lavora con i maestri Orio Dal Porto e Antonio Pujia in qualità di assistente. In seguito lavora come insegnante di arti plastiche e scultura. Nel 1997 si trasferisce a Pietrasanta dove attualmente vive e lavora. Le sue opere hanno ricevuto numerose premiazioni in ambito internazionale.

La inaugurazione delle due nuove opere segna la fine di

castelovesi e significative per il territorio: nel riquadro di sinistra campeggia la Torre Viscontea, in quello di destra si vede la salita verso la Chiesa di Santa Maria Nascente mentre l'immagine centrale, di maggiori dimensioni, raffigura ciò che si può vedere girando lo sguardo dalla sala consiliare verso nord ovvero l'inizio della Val

d'Adige, la parte bassa del Monte Baldo e un ampio scorcio del Monte Pastello. La cerimonia del 6 aprile oltre che inaugurazione sarà anche una sorta di atto di consegna dei nuovi spazi ai cittadini di Castelnuovo: la nuova Sala infatti non sarà solamente il luogo per le sedute del Consiglio Comunale ma ospiterà anche even-

ti socio-culturali e sarà la sede e la sala prove della Banda cittadina.

**Il monumento commemorativo.** Nato da un progetto condiviso tra l'architetto veronese Paolo Zoppi e la scultrice italo-argentina Veronica Fonzo, il monumento verrà inaugurato venerdì 11 aprile e troverà collocazione laddove si svolsero realmente i

drammatici fatti del 1848, in una piazzola lungo la strada interna del paese (ora Via Testi) ai piedi della torre viscontea. Il monumento è costituito da una sorta di fondale in acciaio a forma di ventaglio che nella parte terminale è costituito da un'aquila a due teste, simbolo asburgico, le cui ali ricordano delle armi. Lo scenario

un primo percorso di arricchimento del patrimonio artistico di Castelnuovo e l'inizio di quello successivo: domenica 6 aprile l'Architetto Giorgio Forti presenterà infatti il progetto del restauro della Torre Viscontea che inizierà nelle prossime settimane e restituirà ai suoi splendori uno dei simboli del territorio di Castelnuovo.

*Tra simboli e ricorrenze:  
in Municipio il capolavoro di Hayez  
per la disillusione risorgimentale*

## La strage, Carlo Alberto e il tricolore

Leggendo il programma della Commemorazione dell'11 Aprile 1848 e del Convegno correlato, colpisce in primo luogo la densità degli appuntamenti e la ricchezza delle iniziative. Abbiamo incontrato il Professor Vasco Senatore Gondola, organizzatore del convegno e delle mostre nonché curatore della ricostruzione storiografica degli eventi, per farci illustrare i vari appuntamenti che ci attenderanno.

"Il Convegno vuole analizzare i diversi aspetti della vicenda dell'11 Aprile, mostrare la sua collocazione e il suo significato all'interno del più ampio contesto del Risorgimento Italiano e restituire l'importanza ad alcune figure che ne sono state protagoniste ma la cui memoria è andata pressoché perduta" ci spiega il professor Gondola sottolineando inoltre l'alto livello culturale del convegno e il paziente lavoro preparatorio di ciascuno dei relatori in quanto quello che verrà presentato "sarà in gran parte di materiale nuovo, inedito".

Potremo quindi ascoltare la relazione del Dottor Villa che tratteggia la storia umana e individuale di alcuni dei volontari che agirono a Castelnuovo e che fino

ad ora sono noti per lo più come un gruppo omogeneo, il Professor Silvio Pozzani ci fornirà invece un'introduzione al Risorgimento italiano per chiarire il contesto in cui si svolsero i fatti dell'11 aprile, Nazario Barone, responsabile del Museo di Risorgimento di Villafranca, ci parlerà degli aspetti militari della vicenda e delle armi allora in uso.

Il convegno si pregia inoltre di avere tra i suoi relatori il Dottor Alexander Guano, Conservatore presso il Museo Ferdinandeum di Innsbruck, che fornirà il punto di vista asburgico sugli eventi di Castelnuovo così come esso emerge dalla documentazione presente negli archivi austriaci.

Della vicenda di Castelnuovo pochi ricordano la figura di Don Antonio Oliosì, l'allora parroco della comunità che venne catturato dall'esercito austriaco, condannato come un malfattore e imprigionato nelle prigioni di Castelvecchio. Il Professor Vecchiato ci aiuterà a conoscere la sua drammatica vicenda che si conclude con la morte per stenti sulla strada per Salisburgo dove doveva scontare la sua pena. Nella documentaristica austriaca Don Oliosì è dipinto come un



Castelnuovo Comune tornerà nelle vostre case nel giugno prossimo. Gruppi e associazioni sono invitati a portare il loro contributo di idee. Gli articoli (meglio se corredati da foto), per poter essere pubblicati dovranno necessariamente pervenire alla redazione **entro il 10 maggio** a redazione@castelnuovodg.it oppure ad affarigenerali@castelnuovodg.it

**Direttore  
Responsabile**  
Piera Donà

**Redazione**  
Roberto De Bortoli  
Ilaria Tomezzoli  
Davide Sandrini  
Nadia Nicolis

**Tipografia**  
RDM Group srl  
via Bernardi, 7  
37026 Settimo  
di Pescantina (Verona)  
Registrazione  
del Tribunale di Verona  
n. 1616 del 2.11.2004





## 11 aprile 1848: il giorno della barbarie

E 11 Aprile 1848 è una data funesta nella storia di Castelnuovo: in quel giorno il paese subì una pressoché totale distruzione ad opera di alcuni reparti dell'esercito asburgico e molte decine di castelnuovesi furono barbaramente trucidate o morirono dentro le case in fiamme.

In occasione del 160° anniversario l'Amministrazione Comunale di Castelnuovo del Garda ha organizzato una serie di manifestazioni per far conoscere e ricordare l'evento data la sua quasi totale assenza all'interno della storiografia risorgimentale. Per coltivare la memoria storica della nostra terra e dei valori che ci identificano rivolgiamo a tutti un caloroso invito a partecipare agli eventi della commemorazione.

**Cosa successe l'11 Aprile 1848?**

Se entrando nella Chiesa parrocchiale di Castelnuovo girate lo sguardo verso sinistra vi capiterà di vedere un dipinto decisamente insolito per il luogo in cui vi trovate e che rappresenta una scena di guerra e disperazione. Come una sorta di illustrazione, il quadro racconta la strage di Castelnuovo dell'11 Aprile 1848: l'esercito austriaco sta eseguendo una fucilazione di massa e tra i corpi sono tristemente riconoscibili donne e bambini, sullo sfondo il paese brucia e anche la Chiesa è avvolta dal fumo.

Antefatto della strage sono le Cinque Giornate di Milano che spingono il patriota lombardo Luciano Manara a formare una colonna di volontari lombardi e marciare fino alla sponda occidentale del Lago di Garda. Nella notte del 10 Aprile, attirati dalle munizioni presenti nel Quadrilatero, quattrocentocinquanta di questi volontari sbarcano sulla sponda veronese del Garda, attraversano Cisano e Lazise, occupano Pacengo e si impadroniscono di una polveriera situata tra Peschiera e Castelnuovo ottenen-

do così un prezioso rifornimento per le loro armi.

Durante queste operazioni i volontari lombardi vengono a sapere della presenza di un centinaio di soldati austriaci a Castelnuovo per cui organizzano rapidamente una spedizione e li catturano, alcuni dei soldati in realtà sono italiani per cui si uniscono agli insorti. I volontari decidono di accamparsi a Castelnuovo e organizzano barricate e fortificazioni per prevenire eventuali attacchi nemici; le autorità cittadine di Castelnuovo nel frattempo si danno alla fuga lasciando la popolazione completamente in balia degli eventi.

Non appena la notizia dell'occupazione arriva a Verona, Radetzky, impressionato dall'audacia dell'attacco, decide di far seguire un contrattacco esemplare e a tale scopo fa preparare una colonna di duemilacinquecento militari austriaci, un numero enormemente superiore rispetto alle poche centinaia di uomini che componevano l'esercito degli insorti. L'ordine è quello di schiacciare ogni resistenza e soprattutto dare un esempio alla popolazione civile per evitare ogni possibile emulazione.

l'11 aprile 1848 l'esercito austriaco punta i propri cannoni verso il paese e, una volta seminata la distruzione, oltrepassa le barricate, entra nelle vie del paese mettendo tutto a ferro e fuoco e compiendo le più atroci violenze contro la popolazione di Castelnuovo, inermi e disarmata.

La giornata si conclude con l'incendio del paese, l'esito è di una tragicità devastante: a fronte di poche perdite nelle fila dei volontari lombardi, Castelnuovo conta molte decine di morti tra i suoi abitanti e tra i sopravvissuti è ormai indelebile il ricordo delle violenze, degli stupri, delle profanazioni e del massacro anche di bambini.

rivoltoso, ma dalla ricostruzione storica effettuata dal Professor Vecchiato emerge un profilo totalmente lontano da questa caratterizzazione e si configurano i presupposti per inoltrare la richiesta alle autorità religiose perché si pronuncino sulla sua Venerabilità ovvero sul riconoscimento della eroicità dell'allora parroco di Castelnuovo.

Il Professor Gondola illustrerà poi i documenti originali inediti ritrovati negli archivi di Stato in merito alle requisizioni dei beni dei contadini: al loro passaggio le truppe asburgiche per soddisfare le proprie necessità si appropriarono dei prodotti dei contadini rilasciando loro dei "buoni di requisizione", una sorta di risarcimento che i contadini potevano riscuotere ma che in realtà non riusciva a riparare alle sottrazioni di cibo operate, incidendo in maniera pesantemente negativa sulle possibilità di sopravvivenza della popolazione. Fortunatamente Castelnuovo fu anche al centro di una rete di sussidi e solidarietà da parte dei paesi circostanti e nella sua relazione il professor Gondola ci farà apprezzare il contributo fornito spontaneamente che consentì la sopravvivenza

e la ricostruzione di Castelnuovo così come documentato dagli archivi della Curia.

Il Convegno sarà costituito da dieci relazioni di grande contenuto tenute da dieci relatori di altissimo livello ed è impossibile descrivere ciascun intervento in queste poche righe: l'invito che vi rivolgiamo pertanto è quello di partecipare quanto più possibile e ascoltare direttamente le notizie e le riflessioni sui fatti che si svolsero nel nostro paese.

Diverse mostre di oggetti e documenti ci permetteranno di entrare nell'atmosfera del Risorgimento: saranno infatti esposti documenti originali provenienti dagli archivi di Stato e da una collezione privata, stampe, volumi preziosi provenienti dalla Biblioteca Civica di Verona e, per la gioia dei più piccoli, una mostra di soldatini d'epoca, gentilmente messa a disposizione da un collezionista veronese. Non mancheranno inoltre armi e pezzi di artiglieria risorgimentali messi a disposizione dai Musei di Legnago e Villafranca.

Evento straordinario e di enorme levatura artistica, il Comune di Castelnuovo ospiterà per tutta la durata della commemo-

razione il dipinto "La Meditazione" di Francesco Hayez. L'olio su tela risale al 1851 e in esso il grande pittore italiano esprime la prima grande delusione risorgimentale attraverso una commossa metafora politica. La donna protagonista del dipinto infatti tiene in mano la croce del martirio risorgimentale con la data delle 5 giornate di Milano, e un volume della Storia d'Italia. "Il quadro raffigura lo stato di grande prostrazione interiore e smarrimento dopo l'epilogo della Prima Guerra d'Indipendenza e rappresenta quindi anche lo stato d'animo affranto dei Castelnuovesi sopravvissuti all'11 Aprile" ci spiega il Professor Gondola.

"È particolarmente degna di nota la singolare coincidenza per cui l'11 Aprile 1848 fu anche il giorno in cui Carlo Alberto adottò lo stemma tricolore" racconta ancora il Professor Gondola. Nei giorni della Commemorazione saranno quindi molto presenti i colori della bandiera italiana nelle vie di Castelnuovo che pagò un sanguinoso tributo al percorso che condusse verso l'indipendenza dell'Italia e la costituzione dello Stato Italiano.



"La Meditazione" di Francesco Hayez, olio su tela, 1851 sarà esposto in Municipio in occasione della commemorazione dell'11 aprile 1848



## Vacanze al mare e ai monti

Anche per il 2008 il Comune di Castelnuovo del Garda organizza i soggiorni climatici, riservati ai cittadini residenti che abbiano compiuto i 60 anni e siano in condizioni di autosufficienza, attestata da certificato medico. Anche quest'anno, in applicazione del regolamento comunale dei servizi sociali entrato in vigore l'anno scorso, sarà possibile accedere al servizio in base al criterio della capacità economica risultante dall'attestazione Isee. Il soggiorno marino sarà dal 14 al 28 giugno a Miramare di Rimini (hotel Golden e hotel Gemma), costo 535 euro. Il soggiorno montano sarà invece dal 19 luglio al 2 agosto a Carano di Fiemme (hotel Corona), costo 555 euro. La quota di partecipazione non comprende il costo del certificato medico. Iscrizioni da lunedì 21 aprile a venerdì 2 maggio al piano terra del Municipio. La richiesta va presentata utilizzando il modulo disponibile all'ufficio Servizi sociali del Comune. Per le coppie, almeno uno dei due coniugi deve aver compiuto i 60 anni. Sono previsti dei contributi secondo i parametri Isee: 240 euro per la fascia fino a 6700 euro e 140 per la fascia fino a 8500 euro. Gli interessati ad usufruire del contributo dovranno presentare l'attestazione Isee. All'atto dell'iscrizione dovrà essere pagata l'intera quota, poi agli aventi diritto il contributo sarà liquidato prima della partenza. Si riceve su appuntamento. Per ulteriori informazioni rivolgersi a Serena (tel. 045 645923).

## Alle terme di Montecatini

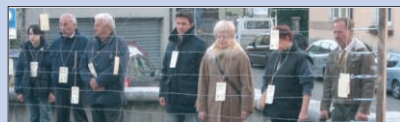
Si propone anche un soggiorno di 13 giorni (12 notti) a Montecatini Terme, nella provincia di Pistoia. Le Terme di Montecatini sono famose in tutto il mondo per le proprietà terapeutiche delle loro acque, ricche di elementi preziosi, utili nella depurazione del fegato e delle vie biliari, nel favorire la riduzione del colesterolo, nella normalizzazione della funzione intestinale, nelle disfunzioni delle vie urinarie e in tutte le patologie dell'apparato respiratorio. Il soggiorno sarà all'hotel Touring Internazionale (tre stelle), a 300 metri dalle Terme, dal 18 al 30 maggio. La quota è di 590 euro a persona in camera doppia. Ogni partecipante può usufruire di un ciclo di cura con il Servizio Sanitario Nazionale. Per la seconda cura sono previsti sconti a partire dal 15%. La prescrizione medica va presentata almeno 20 giorni prima della partenza per prenotare le visite mediche e le cure necessarie a ogni partecipante. Iscrizioni dal 31 marzo al 4 aprile in Municipio.

**Giovanni Peretti**  
assessore alla Famiglia e ai Servizi sociali  
**Silvana Salardi**  
consigliere delegato all'Assistenza sociale

## Incontri in biblioteca

Il Comitato della biblioteca di Castelnuovo, in collaborazione con l'assessorato alla Cultura, propone un programma d'incontri rivolto a tutti gli appassionati di narrativa. Il calendario delle serate è suddiviso in due sezioni: la prima, dal titolo *Quattro incontri con giovani autori per conoscere ed apprezzare la nuova linea letteraria*, prende il via il 3 aprile per 4 giovedì, sempre alle 21, in biblioteca. Daniela Coloni, Nicolò Sordo, Samuele Manzoni e Marco Fasol presentano le loro prime opere. La seconda parte, dal titolo *Petali di Rosa*, partirà il 22 maggio. Relatrici: Mirta Parisi, Patrizia Tassi, Chiara Trotti e Anastasia Zanoncelli.

## La storia insegna



*Per il terzo anno l'Amministrazione comunale di Castelnuovo ha voluto porre l'attenzione a due ricorrenze: il 27 gennaio, giornata della Memoria (nella foto), e il 10 febbraio, giorno del Ricordo, perché la memoria ed il ricordo sono valori da proteggere.*

*Siamo convinti, infatti, che non possiamo permetterci il lusso di dimenticare. Non si può cancellare qualcosa di accaduto; lo si può solo raccontare, per capire ed imparare. Il dolore patito dalle vittime, quello dei sopravvissuti e dei loro parenti deve diventare patrimonio collettivo, dev'essere condiviso dall'umanità intera. È importante essere consapevoli dei fatti che hanno segnato la storia perché la conoscenza è il punto di partenza per gettare le basi per la costruzione del futuro. Il nostro augurio è che il messaggio sia colto dalla cittadinanza castelnuovese prima di tutto, e dalle giovani generazioni che saranno protagoniste del domani.*

**Ilaria Tomezzoli**  
assessore alla Cultura

Sono al centro degli interventi del Piano triennale delle opere pubbliche

# Scuole e strutture

Il Piano triennale delle opere pubbliche è il documento che descrive in maniera dettagliata il programma degli interventi che l'Amministrazione comunale si propone di intraprendere nei tre anni successivi. Viene rivisto e aggiornato ogni anno e nel corso del Consiglio comunale del 20 dicembre scorso è stato approvato quello relativo al triennio 2008-2010.

Abbiamo chiesto all'assessore ai Lavori pubblici Massimo Loda di spiegarci quali sono gli obiettivi del Piano approvato e quali saranno i principali "lavori in corso" che vedremo quest'anno.

«Il piano 2008-2010 conferma la sensibilità dell'Amministrazione verso l'edilizia scolastica e le strutture a sostegno della famiglia, tema che da sempre ci sta a cuore e che anche in questo caso ha guidato le nostre scelte di investimento» spiega l'assessore Loda.

Analizzando l'elenco dei principali interventi programmati si nota innanzitutto la costruzione della nuova scuola dell'infanzia a Sandra, in tempi molto brevi infatti avranno inizio gli scavi.

Per quanto riguarda Cavalcaselle, il 2008 sarà l'anno dei nuovi impianti sportivi: fino ad ora i campi sportivi sono stati di proprietà della Parrocchia di Cavalcaselle che li dava in concessione al Comune, con l'approvazione del Piano di assetto del territorio intercomunale (Pati) il Comune di Castelnuovo è entrato in possesso dell'area e ha steso un progetto per il



rimodernamento e l'ampliamento dei servizi offerti. I nuovi impianti sportivi saranno costituiti da un campo da calcio regolamentare, un campo da tamburello, un campo secondario per calcio e calcetto, una palestra e una palazzina-servizi con annessa una parte commerciale.

«L'intenzione dell'Amministrazione - chiarisce Massimo Loda - è quella di fare in modo che tutti i nuovi impianti sportivi abbiano la capacità di essere il più possibile autosufficienti per cui la creazione al loro interno di un'area commerciale, destinata ad esempio a ospitare un bar o una pizzeria, consente di avere delle entrate che diminuiscano il peso delle spese correnti». Come Sandra, anche Cavalcaselle avrà interventi nell'ambito dell'edilizia scolastica in quanto è previsto l'ampliamento della scuola primaria grazie alla costruzione di quattro nuove aule,

un'aula servizi e alcuni laboratori. «L'ampliamento renderà l'edificio delle scuole primarie comunicante con i nuovi impianti sportivi in modo che i bambini possano usufruire a pieno degli stessi e in totale sicurezza» ci spiega ancora l'assessore Loda. Nel 2008 l'attenzione a Castelnuovo sarà particolarmente rivolta agli anziani, grazie all'ampliamento del numero degli appartamenti che il Comune dà in affitto a tariffe agevolate alle persone anziane che rientrano in certi parametri tra cui, ad esempio, il basso reddito. La palazzina di via Polderin, già adibita a tale scopo, ospiterà infatti nuovi appartamenti al secondo e terzo piano, mentre il primo piano sarà dedicato ad ambulatori e spazi sociali. In questo modo la palazzina, oltre ad essere abitazione, conterrà anche spazi polifunzionali pensati specificamente per i bisogni dei suoi abitanti.

Nei prossimi mesi verrà inol-

trata effettuata la sistemazione della scalinata che porta alla Torre Viscontea (oggetto nel 2008 di un imponente intervento di restauro) e alla nuova sala consiliare che sarà inaugurata il 6 aprile, in occasione dell'apertura della manifestazione in memoria dell'11 aprile 1848. A breve saranno effettuate le opere di finitura in via Cavour e in via Umberto I, ora possibili dopo il periodo necessario all'assessamento della base. La posa degli arredi urbani in via Roma e via Marconi, consentiranno poi la creazione di un'isola pedonale dalle 14 del sabato alle 24 della domenica e il centro di Castelnuovo offrirà così i propri spazi a iniziative commerciali e culturali di vario genere o anche solo al semplice passeggio.

L'assessore Loda tiene a sottolineare che «tutte le opere pubbliche realizzate finora, nonché quelle descritte nel Piano triennale per il prossimo periodo, sono state possibili solo grazie al prezioso lavoro della Commissione ai Lavori pubblici, costituita da sette persone tutte residenti nel Comune di Castelnuovo che hanno scelto di mettere gratuitamente la loro professionalità al servizio della comunità dedicando tempo ed energie allo studio, alla preparazione e ai sopralluoghi dei cantieri. Vanno dunque i miei ringraziamenti ad Azor Leoncini, all'architetto Cinzia Frapprotti, all'ingegner Luca Peroni, e ai geometri Bruno Bazzoni, Silvana Pezzini e Enzo Ferrari».

**Nadia Nicolis**

## Camminare per la salute

Camminare è una delle più semplici attività motorie di cui sia stato dimostrato il ruolo preventivo nei confronti di diverse patologie tipiche dell'età adulta e anziana. Alcune tra le più importanti organizzazioni che si occupano di salute, come l'Organizzazione Mondiale della Sanità e l'American College of Sport Medicine, hanno fatto proprie le acquisizioni della ricerca scientifica, stabilendo delle linee guida per la promozione della salute attraverso l'attività motoria.

Le caratteristiche che trasformano una semplice passeggiata in un investimento per la salute riguardano l'intensità, la durata e la frequenza del cammino. Con la sollecitazione di grandi masse muscolari, e in particolare degli arti inferiori, questa attività permette di sollecitare in modo significativo l'organismo e di favorire la prevenzione di molte malattie cardiovascolari, metaboliche, osteo-articolari, psichiatriche e anche di alcune forme tumorali. Verranno quindi proposte a gruppi di anziani attività di cammino integrate da esercitazioni di mobilità articolare e, se possibile, di tonificazione degli arti superiori. Lo scopo è quello di

incentivare questa pratica salutare promuovendo l'informazione sui benefici del camminare e gli accorgimenti per rendere più utili le passeggiate avvalendosi dell'esperienza di gruppo, che permette un coinvolgimento anche delle persone meno motivate. Un insegnante laureato in scienze motorie sarà a disposizione nelle tre frazioni nei giorni stabiliti per condurre un percorso di cammino integrato. La partecipazione è completamente gratuita, è però necessaria la conferma di adesione.

Questo il calendario degli appuntamenti: **mercoledì 7 maggio** a Castelnuovo (ritiro alle scuole medie alle 9.30); **lunedì 12 maggio** a Cavalcaselle (ritiro al centro parrocchiale alle 9.30); **giovedì 22 maggio** a Castelnuovo (ritiro alle scuole medie alle 17.30) e **lunedì 26 maggio** a Sandra (ritiro alla palestra alle 18.30). Si consiglia un abbigliamento comodo e scarpe da ginnastica. Portare con sé una bottiglietta d'acqua.

**Giovanni Peretti, assessore alla Famiglia e ai Servizi sociali**  
**Silvana Salardi, consigliere delegato all'Assistenza sociale**